

**Progetto interregionale ICAR**  
“Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni”

**<Task AP3>**

**AP3- Estensione della Segnatura Informatica**

**Versione <1.0>**

#### STATO DELLE VARIAZIONI

<b>versione</b>	<b>PARAGRAFO O PAGINA</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA VARIAZIONE</b>
V 1.0	Tutto il documento	Versione iniziale del documento

## INDICE

<b>1. SCOPO E RIFERIMENTI DEL DOCUMENTO.....</b>	<b>4</b>
1.1 SCOPO DEL DOCUMENTO.....	4
1.2 RIFERIMENTI.....	4
<b>2. QUADRO D'INSIEME.....</b>	<b>5</b>
<b>3. PROPOSTA DI ESTENSIONE DELLA SEGNA TURA INFORMATICA.....</b>	<b>6</b>
<b>4. ALLEGATO: SEGNA TURA INFORMATICA ESTESA.....</b>	<b>9</b>
4.1 SEGNA TURA.DTD .....	12

## **1.Scopo e riferimenti del documento**

### **1.1Scopo del documento**

Questo documento illustra la proposta di estensione della segnatura informatica definita nell'ambito del task AP3 del progetto ICAR, così come specificato nel progetto esecutivo (v. *ICAR-AP3-ver01.doc*), sul tema dell'interoperabilità dei protocolli.

Il documento è rivolto alle Regioni partecipanti.

Il documento si articola nelle seguenti sezioni:

- *Quadro d'insieme*: descrive la situazione attuale
- *Proposta di estensione della Segnatura Informatica*: descrizione delle estensioni proposte
- *Allegato*: *segnatura.dtd* estesa

### **1.2Riferimenti**

- *Progetto Esecutivo del task AP3: ICAR-AP3-ver01.doc*
- *CIRCOLARE 7 maggio 2001, n. AIPA/CR/28*
- *Allegato B alla circolare 7 maggio 2001, n. AIPA/CR/28*

## 2. Quadro d'insieme

Il campo dell'interoperabilità dei sistemi di protocollo informatico è regolamentato dalla *CIRCOLARE 7 maggio 2001, n. AIPA/CR/28*, nella quale si riporta:

*“Per interoperabilità dei sistemi di protocollo informatico si intende la possibilità di trattamento automatico, da parte di un sistema di protocollo ricevente, delle informazioni trasmesse da un sistema di protocollo mittente, allo scopo di automatizzare altresì le attività ed i processi amministrativi conseguenti (articolo 55, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ed articolo 15 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 ottobre 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 novembre 2000, n. 272).”*

Per realizzare l'interoperabilità dei sistemi di protocollo informatico è stata stabilita una modalità di comunicazione comune (posta elettronica) ed anche l'obbligo per ogni messaggio di posta elettronica protocollato di riportare alcune informazioni archivistiche fondamentali per facilitare il trattamento dei documenti da parte del ricevente. Tali informazioni sono incluse nella *segnatura informatica* di ciascun messaggio protocollato e sono codificate in formato XML.

*“Nella segnatura informatica sono contenute informazioni archivistiche, informazioni sulla struttura del messaggio protocollato – tra le quali la distinzione tra documento primario ed allegati – ed informazioni utilizzabili dalle AOO riceventi per il trattamento dei documenti. Alcune informazioni archivistiche fondamentali devono essere obbligatoriamente riportate nella segnatura informatica, mentre altre restano opzionali. Le informazioni fondamentali includono l'identificatore della registrazione di protocollo in uscita, effettuata dal sistema di protocollo informatico della AOO mittente, e quelle che consentono di interpretare correttamente l'organizzazione ed il contenuto del messaggio dal punto di vista amministrativo. Tutte le informazioni contenute nella segnatura dovranno essere conservate nel sistema di gestione dei documenti della AOO mittente e, limitatamente alle informazioni effettivamente trattate, in quello delle AOO destinatarie.”*

Gli attuali formati gestiti però (v. *Allegato B alla circolare 7 maggio 2001, n. AIPA/CR/28*) non contengono adeguate informazioni per la completa automazione del trattamento del documento ricevuto da parte della amministrazione destinataria nella fase di individuazione della struttura interna di assegnazione. Pertanto, nell'ambito del task AP3 del progetto ICAR, viene proposta un'estensione del formato di comunicazione integrato con la definizione delle informazioni necessarie per l'automazione della funzione di assegnazione automatica presso la AOO destinataria.

L'attività in carico al task AP3 si limita alla definizione del formato di scambio, ossia il task AP3 non si farà carico della realizzazione del sistema di scambio in cooperazione applicativa. La regione capofila e le regioni aderenti realizzeranno autonomamente ed esternamente al task AP3 le funzioni eventualmente necessarie una volta che il soggetto titolato alla modifica della circolare AIPA CR 28 abbia eventualmente fatta propria la proposta di AP3.

### 3. Proposta di estensione della segnatatura informatica

Facendo riferimento all'*Allegato B alla circolare 7 maggio 2001, n. AIPA/CR/28 (segnatura.dtd)*, per consentire la completa automazione del trattamento del documento ricevuto da parte dell'amministrazione destinataria, è necessario imporre la richiesta di obbligatorietà di inserimento in segnatatura delle seguenti voci:

- Per l'Amministrazione Mittente:
  - *classifica*
  - *fascicolo/fascicolo virtuale*
  - *codice ufficio/dipendente* referente alla trattazione del documento all'interno della amministrazione mittente
- Per l'Amministrazione Destinataria:
  - *classifica*
  - *fascicolo/fascicolo virtuale*
  - *codice ufficio/dipendente* referente alla trattazione del documento all'interno della amministrazione destinataria

L'introduzione di queste obbligatorietà comporta le modifiche alla segnatatura illustrate nel cap. 4 del documento.

Vediamo adesso alcune considerazioni sulle singole voci.

Per quanto riguarda la voce di *classifica*, il DPR 445/2000 ne impone l'obbligatorietà per la tenuta a norma del sistema di gestione informatica dei documenti ("*art. 56: Le operazioni di registrazione indicate all'articolo 53 e le operazioni di segnatatura di protocollo di cui all'articolo 55 nonché le operazioni di classificazione costituiscono operazioni necessarie e sufficienti per la tenuta del sistema di gestione informatica dei documenti da parte delle pubbliche amministrazioni.*").

Per quanto riguarda il *fascicolo* (termine che indica quella che archivistamente viene chiamata *repertorio della pratica* e generalmente si compone delle voci *Classifica, Anno e Numero*) non esiste attualmente una standardizzazione dell'algoritmo di archiviazione. Inoltre vale la pena osservare che solo una percentuale ridotta di amministrazioni classifica i documenti e una percentuale ancora più ridotta utilizza un sistema di creazione di fascicoli integrato con il protocollo. Per tale tipologia di amministrazioni si propone di utilizzare il seguente algoritmo di archiviazione per identificare il fascicolo:

- codice ufficio gestore del fascicolo
- classifica
- anno di apertura del fascicolo (facoltativo)
- progressivo del fascicolo amministrazione mittente nell'ambito della classifica o della classifica-anno a seconda che l'anno sia assente o meno

L'utilizzo di questa metodologia in fase di protocollazione in arrivo e partenza dei documenti consentirebbe di raggiungere l'obiettivo della protocollazione automatica e darebbe certezze nell'utilizzo dei servizi documentali (altra attività del task AP3).

Consideriamo ad esempio uno scambio di documenti via interoperabilità: il primo documento con cui si inizia una pratica avrà ovviamente non impostati gli estremi dell'amministrazione destinataria fatta eccezione per il codice ufficio/referente amministrazione destinataria che verrà recuperato dall'ultimo aggiornamento effettuato su una pratica simile (e per simile si intende con pari classifica) se ovviamente esiste nella base informativa tale tipologia di informazione.

Ovviamente le applicazioni riceventi dovranno essere in grado di elaborare in maniera diversa queste situazioni fornendo a chi opera, strumenti di supervisione che consentano di:

- modificare/integrare gli smistamenti fatti in maniera non corretta
- dare ai responsabili dell'amministrazione la possibilità di visionare comunque la posta pervenuta in formato informatico modificando/integrando le assegnazioni già fatte in maniera automatica o manuale.

Il termine *fascicolo virtuale* non è un termine entrato nel linguaggio archivistico ma è sicuramente relativo ad una modalità di lavorazione dei documenti notevolmente diffusa all'interno delle Amministrazioni: identificare il fascicolo con il primo numero di protocollo che ha dato luogo all'apertura dello stesso e riportare questo numero su tutti i documenti successivi in arrivo e partenza. Dal momento che su tutti i documenti è presente il riferimento al primo documento, puntando ad esso è poi possibile risalire a tutti i documenti che fanno parte della catena ed avere così una visibilità pari a quella ottenuta interrogando i documenti che sono inseriti in un fascicolo aperto secondo i criteri archivistici soprarichiamati.

Affinché il sistema possa dare dei risultati congruenti anche per i documenti che pervengono in via tradizionale è fondamentale che il processo di lavorazione del documento, che per ovvi motivi non può essere automatico, porti però ad una registrazione in cui siano presenti, ed inseriti in formato identico, i dati di protocollazione; pertanto, sul documento cartaceo, devono essere riportati oltre i dati tipici di segnatura del protocollo anche:

- Area organizzativa omogenea
- Classifica
- Fascicolo/Fascicolo virtuale
- Codice Ufficio/referente all'interno dell'amministrazione mittente

Particolare attenzione andrà posta nell'inserimento del mittente in quanto esso dovrà coincidere con quello registrato sull'IPA, pena un risultato non soddisfacente al momento dell'utilizzo dei servizi documentali.

Per rendere il processo di utilizzo delle applicazioni più fruibile, le amministrazioni potrebbero utilizzare per il popolamento dell'indice IPA le stesse codifiche degli uffici riceventi utilizzate all'interno della propria gestione di registrazione di protocollo. Operando in questa maniera sarebbe possibile ottenere dalla consultazione di IPA il valore dell'attributo "*codice ufficio/dipendente* referente alla trattazione del documento all'interno della amministrazione destinataria".

Per quanto concerne il livello di nidificazione, se un'amministrazione di livello regionale definisce una AOO e per ognuna di esse ad esempio 15 UO (tante quante sono le direzioni generali) limitare la pubblicazione su IPA a queste informazioni non è sufficiente a individuare con l'adeguata

specificità il “*codice ufficio/dipendente*” referente alla trattazione del documento all’interno della amministrazione destinataria”. Serve quindi utilizzare l’iterabilità della struttura IPA per raggiungere il dettaglio adeguato. Questo non vuol dire esporre tanti indirizzi PEC diversi (uno per ogni foglia con la conseguente proliferazione), ma consentire alle comunicazioni che pervengono agli indirizzi delle UO, di avere anche l’informazione del codice ufficio referente per poter essere automaticamente instradate.

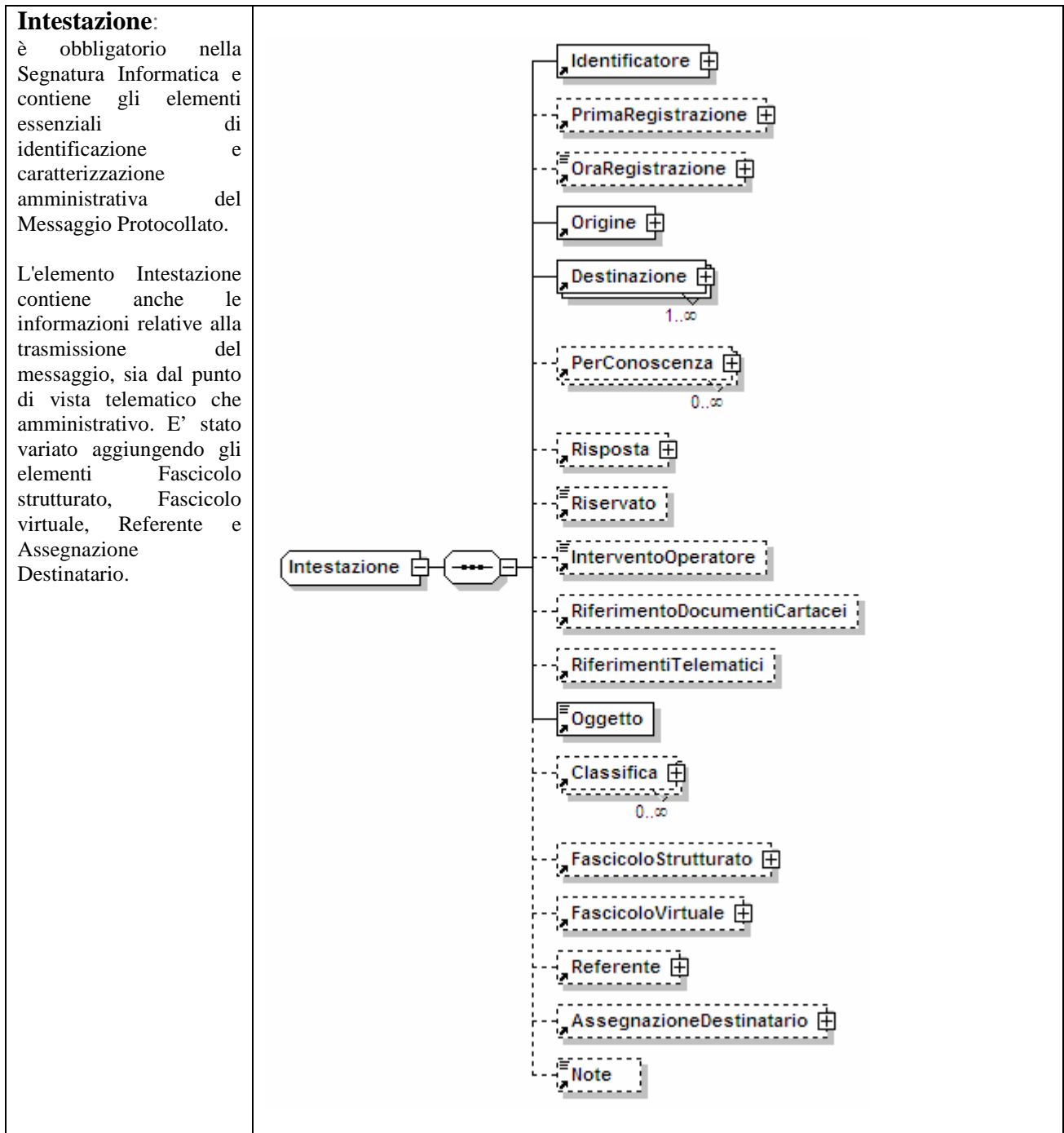
Per quanto riguarda il problema di classificare il documento contemporaneamente alla registrazione di protocollo, si potrebbe adottare la seguente soluzione: individuare nel sistema di registrazione di protocollo una classifica *radice* per ciascuna struttura ed impostare con quel valore la classifica al momento della registrazione, lasciando il perfezionamento della classifica completa e della fascicolazione all’ufficio destinatario.

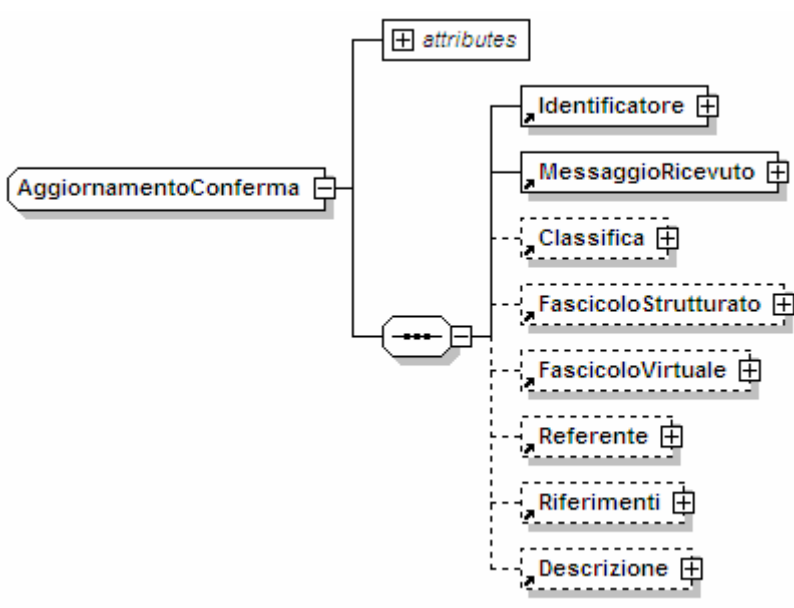
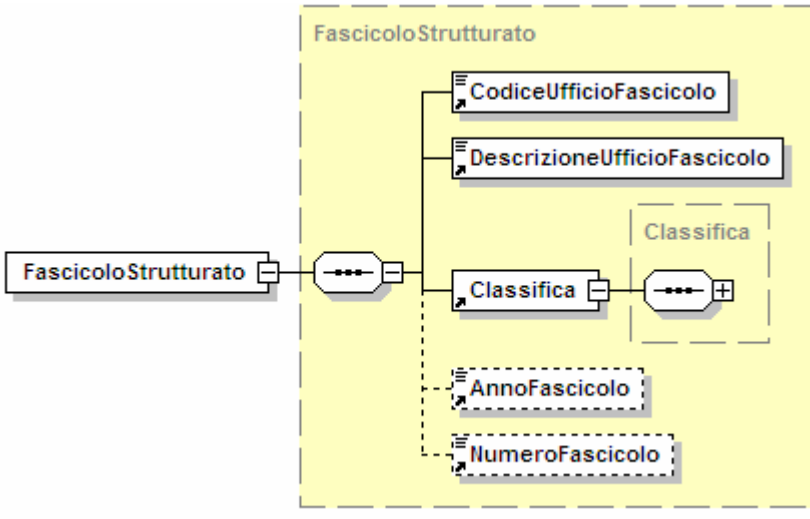


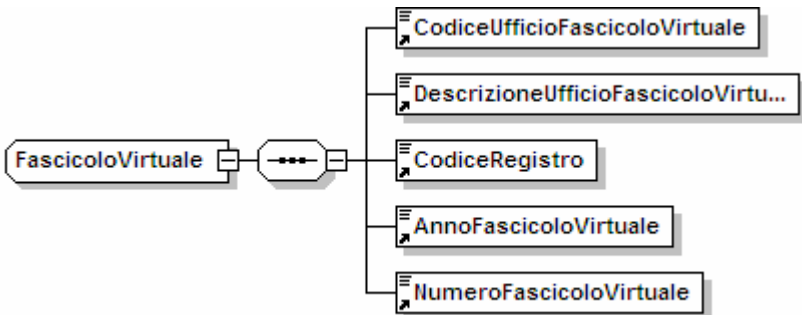
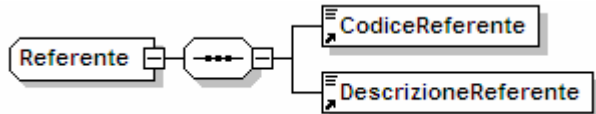
#### 4. Allegato: Segnatura informatica estesa

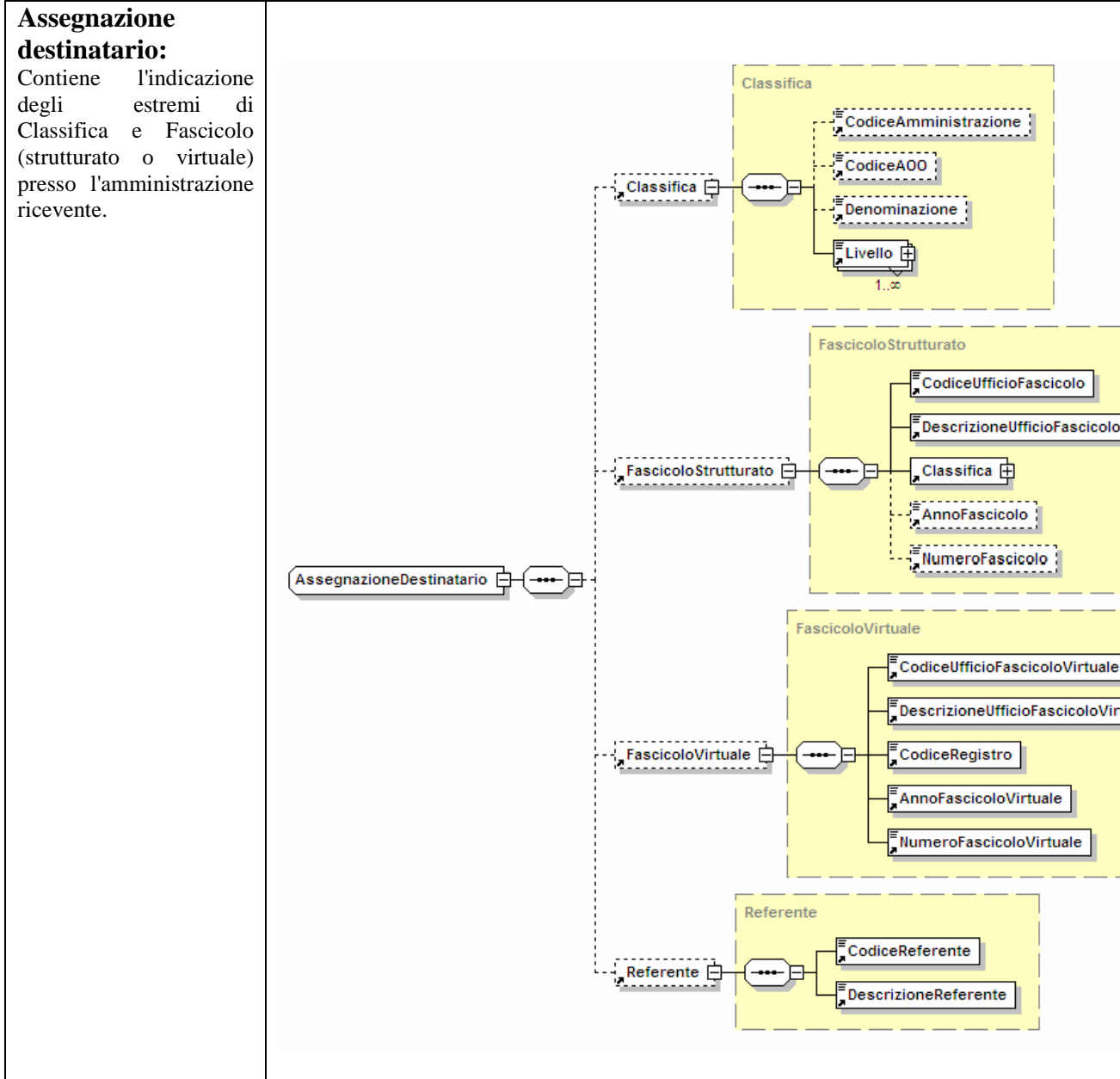
Il file segnatura.dtd è stato variato nelle sezioni Intestazione e AggiornamentoConferma e sono stati aggiunti gli elementi FascicoloStrutturato, FascicoloVirtuale, Referente e AssegnazioneDestinatario. Il dtd risultante risulta però essere compatibile con la situazione attuale.

Si riportano di seguito gli elementi variati e si rimanda al §4.1 per il dettaglio completo della segnatura.



<p><b>Aggiornamento Conferma:</b>          Un Messaggio di Aggiornamento di Conferma contiene un Documento XML avente un AggiornamentoConferma come "ROOT ELEMENT". Un elemento AggiornamentoConferma contiene un aggiornamento di una ConfermaRicezione inviata in precedenza. L'Identificatore corrisponde alla registrazione di protocollo in ingresso da parte del ricevente. Questo elemento è stato variato aggiungendo gli elementi Fascicolo strutturato, Fascicolo Virtuale e Referente.</p>	 <p>The diagram shows the structure of the <b>AggiornamentoConferma</b> element. It is a root element containing an <b>attributes</b> group and a complex content type. The content type includes:         <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Identificatore</b> (required)</li> <li><b>MessaggioRicevuto</b> (required)</li> <li><b>Classifica</b> (optional, dashed box)</li> <li><b>FascicoloStrutturato</b> (optional, dashed box)</li> <li><b>FascicoloVirtuale</b> (optional, dashed box)</li> <li><b>Referente</b> (optional, dashed box)</li> <li><b>Riferimenti</b> (optional, dashed box)</li> <li><b>Descrizione</b> (optional, dashed box)</li> </ul> </p>
<p><b>Fascicolo Strutturato:</b> contiene l'indicazione del Fascicolo inserito al primo livello nell'Intestazione. Fornisce un indicazione completa del Fascicolo del Messaggio Protocollato. Nelle altre posizioni in cui viene utilizzato nella DTD tale elemento indica un riferimento di Fascicolo attribuibile all'elemento che ne costituisce il contesto.</p>	 <p>The diagram shows the structure of the <b>FascicoloStrutturato</b> element. It is a complex content type containing:         <ul style="list-style-type: none"> <li><b>CodiceUfficioFascicolo</b> (required)</li> <li><b>DescrizioneUfficioFascicolo</b> (required)</li> <li><b>Classifica</b> (optional) which contains a complex content type with:             <ul style="list-style-type: none"> <li><b>AnnoFascicolo</b> (optional)</li> <li><b>NumeroFascicolo</b> (optional)</li> </ul> </li> </ul> </p>

<p><b>Fascicolo Virtuale:</b>          contiene l'indicazione del Fascicolo Virtuale (primo protocollo che determina l'apertura del fascicolo). Inserito al primo livello nell'Intestazione, l'elemento FascicoloVirtuale indica il Fascicolo Virtuale di appartenenza del Messaggio Protocollato. Nelle altre posizioni in cui viene utilizzato nella DTD tale elemento indica un Fascicolo Virtuale al quale è associabile l'elemento che ne costituisce il contesto.</p>	 <pre> graph LR     FV[FascicoloVirtuale] --- CUFV[CodiceUfficioFascicoloVirtuale]     FV --- DUFV[DescrizioneUfficioFascicoloVirtu...]     FV --- CR[CodiceRegistro]     FV --- AFV[AnnoFascicoloVirtuale]     FV --- NFV[NumeroFascicoloVirtuale]         </pre>
<p><b>Referente:</b>          contiene l'indicazione del Referente (funzionario - ufficio responsabile del trattamento del documento) Inserito al primo livello nell'Intestazione, l'elemento Referente indica il Referente del Messaggio Protocollato. Nelle altre posizioni in cui viene utilizzato nella DTD tale elemento indica un Referente associato all'elemento che ne costituisce il contesto.</p>	 <pre> graph LR     R[Referente] --- CR[CodiceReferente]     R --- DR[DescrizioneReferente]         </pre>



#### 4.1 Segnatura.dtd

Si riporta di seguito la dtd della segnatura estesa. Si allega anche il file per una sua consultazione più rapida.



Segnatura.dtd

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?>
<!--
*****
*
* Autorita` per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione *
*
* Segnatura.dtd *
*
* Allegato B alla Circolare 7 maggio 2001, n. AIPA/CR/28 *
* "Formato e definizioni dei tipi di informazioni minime ed *
* accessorie comunemente scambiate tra le pubbliche amministrazioni *
* e associate ai documenti protocollati" *
*
* versione del 7 maggio 2001
*
* Aggiornamento del 14 Aprile 2008 per modifiche del task AP3 del progetto ICAR
*****
-->
<!--
*****
*
* Data di pubblicazione della DTD *
*
*****
-->
<!ENTITY % dataPubblicazione "2001-05-07">
<!--
***** ROOT ELEMENT *****
*
* La DTD prevede cinque possibili "ROOT ELEMENT": *
* - Segnatura *
* - ConfermaRicezione *
* - AggiornamentoConferma *
* - NotificaEccezione *
* - AnnullamentoProtocollazione *
*
*****
-->
<!--
***** Segnatura *****
*
* Si compone di tre sezioni, di cui due obbligatorie (Intestazione e *
* Descrizione) ed una opzionale (Riferimenti): *
* - la sezione Intestazione contiene i dati identificativi e le *
* informazioni fondamentali del messaggio; *
* - la sezione Riferimenti contiene le informazioni relative al *
* contesto generale di cui il messaggio fa parte; *
* - la sezione Descrizione contiene le informazioni descrittive *
* riguardanti il contenuto del messaggio. *
*
* Gli attributi della Segnatura definiscono la versione di riferimento *
* del formato ed il linguaggio usato nella definizione *
* dei valori testuali. In questa versione della DTD l'attributo *
* "versione" ha valore fisso, pari alla data di prima pubblicazione, *
* espressa in formato ISO 8601 esteso (i.e. aaaa-mm-gg). *
* L'attributo standard xml:lang ha come valore fisso il token "it" *
* (codice standard ISO 639) ed indica l'uso della lingua italiana come *
13
```

\* default per il contenuto testuale degli elementi XML. \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT Segnatura (Intestazione, Riferimenti?, Descrizione)>

<!ATTLIST Segnatura

versione NMTOKEN #FIXED "dataPubblicazione"

xml:lang NMTOKEN #FIXED "it"

>

<!--

\*\*\*\*\* Intestazione \*\*\*\*\*

\* \*

\* L'elemento Intestazione e` obbligatorio nella Segnatura Informatica e \*

\* contiene gli elementi essenziali di identificazione e \*

\* caratterizzazione amministrativa del Messaggio Protocollato. \*

\* L'elemento Intestazione contiene anche le informazioni relative alla \*

\* trasmissione del messaggio, sia dal punto di vista telematico \*

\* che amministrativo. \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT Intestazione (Identificatore, PrimaRegistrazione?, OraRegistrazione?, Origine, Destinazione+, PerConoscenza\*, Risposta?, Riservato?, InterventoOperatore?, RiferimentoDocumentiCartacei?, RiferimentiTelematici?, Oggetto, Classifica\*, FascicoloStrutturato?, Fascicolo Virtuale?, Referente?, AssegnazioneDestinatario?, Note?)>

<!--

\*\*\*\*\* Identificatore \*\*\*\*\*

\* \*

\* Un elemento Identificatore contiene le informazioni identificative \*

\* minime di protocollo, ai sensi del d.P.R. 445/2000. \*

\* L'elemento Identificatore inserito al primo livello nell'Intestazione \*

\* riporta i dati dell'Identificatore di Registrazione del \*

\* Messaggio Protocollato. Nelle altre posizioni in cui viene utilizzato \*

\* nella DTD esso riporta i dati di un generico Identificatore di \*

\* Protocollo il cui significato e` desumibile dal contesto. \*

\* \*

\* Regole aggiuntive \*

\* - un CodiceAmministrazione e` codificato mediante i caratteri \*

\* previsti dalla specifica ISO 646 (US-ASCII a 7 bit) ed e` composto \*

\* di lettere maiuscole ([A-Z]), lettere minuscole ([a-z]), cifre \*

\* decimali ([0-9]) e dal carattere '-'; \*

\* - un CodiceAmministrazione deve avere una lunghezza non superiore a \*

\* 8 caratteri. \*

\* - un CodiceAOO e` codificato mediante i caratteri previsti dalla \*

\* specifica ISO 646 (US-ASCII a 7 bit) ed e` composto da una sequenza \*

\* di lettere maiuscole ([A-Z]), lettere minuscole ([a-z]), cifre \*

\* decimali ([0-9]) e dal carattere '-'; \*

\* - un CodiceAOO deve avere una lunghezza non superiore a 8 caratteri. \*

\* - il NumeroRegistrazione deve essere sempre formato da sette \*

\* cifre decimali, con giustificazione mediante zeri (e.g. il numero 1 \*

\* deve essere codificato come 0000001); \*

\* - la DataRegistrazione deve essere in formato ISO 8601 esteso \*

\* (i.e. aaaa-mm-gg). \*

\* \*

\* Regole di corrispondenza \*

\* - il CodiceAmministrazione deve essere un codice valido ai sensi \*

\* del d.P.R. 445/2000 e del d.P.C.M 31/10/2000; \*

14

\* - il CodiceAOO deve corrispondere ad un codice valido attribuito \*  
\* dalla amministrazione di cui la AOO fa parte (come previsto dal \*  
\* d.P.R. 445/2000 e dal d.P.C.M 31/10/2000). \*

\* \*  
\*\*\*\*\*

-->  
<!ELEMENT Identificatore (CodiceAmministrazione, CodiceAOO, NumeroRegistrazione, DataRegistrazione)>  
<!ELEMENT CodiceAmministrazione (#PCDATA)>  
<!ELEMENT CodiceAOO (#PCDATA)>  
<!ELEMENT NumeroRegistrazione (#PCDATA)>  
<!ELEMENT DataRegistrazione (#PCDATA)>  
<!--

\*\*\*\*\* PrimaRegistrazione \*\*\*\*\*

\* \*  
\* La PrimaRegistrazione si riferisce all'Identificatore di \*  
\* Registrazione primario, cioe` attribuito per primo ad un Documento \*  
\* Protocollato che viene ritrasmeso piu` volte. \*

\* \*  
\* Regole di corrispondenza \*  
\* - la PrimaRegistrazione deve essere specificata solo se non coincide \*  
\* con l'Identificatore del Messaggio Protocollato. \*

\* \*  
\*\*\*\*\*

-->  
<!ELEMENT PrimaRegistrazione (Identificatore)>  
<!--

\*\*\*\*\* OraRegistrazione \*\*\*\*\*

\* \*  
\* L'elemento OraRegistrazione riporta l'ora di creazione della \*  
\* Registrazione di Protocollo del Messaggio Protocollato. \*

\* \*  
\* L'attributo tempo descrive il tipo di misurazione temporale \*  
\* utilizzata. \*  
\* Il token "locale" indica il tempo locale non sincronizzato del \*  
\* sistema dove la Registrazione di Protocollo e` stata creata. \*  
\* Il token "rupa" indica il tempo sincronizzato di RUPA. \*

\* \*  
\* Regole aggiuntive \*  
\* - l'OraRegistrazione deve essere in formato ISO 8601 esteso \*  
\* (i.e. hh:mm:ss[,ddd] - ad esempio 16:09:19,710; \*  
\* si noti che l'indicazione dei millisecondi e` opzionale). \*

\* \*  
\*\*\*\*\*

-->  
<!ELEMENT OraRegistrazione (#PCDATA)>  
<!ATTLIST OraRegistrazione  
tempo (locale | rupa | NMTOKEN) "locale"

>  
<!--  
\*\*\*\*\* Origine \*\*\*\*\*

\* \*  
\* L'elemento Origine riporta i dati telematici ed amministrativi del \*  
\* mittente del Messaggio Protocollato. \*

\* \*  
15  
\* Regole di corrispondenza \*  
\* - la descrizione dell'Origine deve essere specificata nel modo piu` \*  
\* completo possibile. \*

```
* *
*****
-->
<!ELEMENT Origine (IndirizzoTelematico, Mittente)>
<!--
***** Destinazione *****
* *
* Ciascun elemento Destinazione contiene i dati telematici ed *
* amministrativi di un singolo destinatario del Messaggio Protocollato. *
* *
* L'attributo confermaRicezione indica la richiesta di invio di una *
* Conferma di Ricezione da parte del destinatario. *
* *
* Regole di corrispondenza *
* - se la Destinazione del Messaggio Protocollato e` una pubblica *
* amministrazione l'IndirizzoTelematico indicato deve corrispondere *
* a quello della casella istituzionale della AOO destinataria, ai *
* sensi dell'art. 15 comma 3 del d.P.C.M. 31/10/00. *
* *
*****
-->
<!ELEMENT Destinazione (IndirizzoTelematico, Destinatario*)>
<!ATTLIST Destinazione
    confermaRicezione (si | no) "no"
>
<!--
***** PerConoscenza *****
* *
* Ciascun elemento PerConoscenza contiene i dati telematici ed *
* amministrativi di un destinatario per conoscenza del Messaggio *
* Protocollato. *
* *
* L'attributo confermaRicezione indica la richiesta di invio di una *
* Conferma di Ricezione da parte del destinatario per conoscenza. *
* *
* Regole di corrispondenza *
* - se la destinazione PerConoscenza del Messaggio Protocollato e` una *
* pubblica amministrazione l'IndirizzoTelematico indicato deve *
* corrispondere a quello della casella istituzionale della AOO *
* destinataria. *
* *
*****
-->
<!ELEMENT PerConoscenza (IndirizzoTelematico, Destinatario*)>
<!ATTLIST PerConoscenza
    confermaRicezione (si | no) "no"
>
<!--
***** Risposta *****
* *
* L'elemento Risposta indica un indirizzo telematico da utilizzarsi per *
* le risposte automatiche (i.e. ConfermaRicezione, NotificaEccezione, *
16
* AggiornamentoConferma, AnnullamentoProtocollazione). *
* Tale indirizzo viene specificato solo se non coincidente con *
* l'indirizzo telematico indicato nell'elemento Origine. *
* *
* Regole di corrispondenza *
```



\* - dato che Conferme di Ricezione, Messaggi di Notifica di Eccezione, \*  
\* Aggiornamenti di Conferma, Annullamenti di Protocollazione non sono \*  
\* soggetti a protocollazione, l'IndirizzoTelematico indicato \*  
\* nell'elemento Risposta puo` essere diverso da quello di una casella \*  
\* istituzionale. \*  
\* \*  
\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT Risposta (IndirizzoTelematico)>

<!--

\*\*\*\*\* IndirizzoTelematico \*\*\*\*\*

\* \*

\* Un IndirizzoTelematico contiene un indirizzo, ad esempio di posta \*  
\* elettronica, utilizzato per la trasmissione telematica. \*

\* \*

\* L'attributo tipo di indirizzo telematico specificato. \*

\* Il token "smtp" indica un indirizzo SMTP, il token "uri" indica la \*

\* specifica di un indirizzo telematico tramite la sintassi delle URI. \*

\* Il formato libero (NMTOKEN) e` da utilizzarsi per l'indicazione di \*

\* tipo di sistemi di messaging diversi da quelli utilizzati su internet \*

\* (e.g. sistemi proprietari). \*

\* \*

\* Regole aggiuntive \*

\* - il contenuto dell'elemento IndirizzoTelematico di tipo "smtp" \*

\* deve essere sintatticamente conforme a quanto previsto dalla \*

\* specifica pubblica RFC 822; \*

\* - il contenuto dell'elemento IndirizzoTelematico di tipo "uri" \*

\* deve essere sintatticamente conforme a quanto previsto dalla \*

\* specifica pubblica RFC 1738. \*

\* \*

\* Regole di corrispondenza \*

\* - non e` ammesso l'uso del tipo "uri" per l'indicazione di un \*

\* indirizzo SMTP (i.e. tramite una URI "mailto:"); \*

\* - qualunque sia il tipo di protocollo di trasporto telematico \*

\* adottato, la specifica di un IndirizzoTelematico deve essere \*

\* completa e non ambigua. \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT IndirizzoTelematico (#PCDATA)>

<!ATTLIST IndirizzoTelematico

    tipo (smtp | uri | NMTOKEN) "smtp"

    note CDATA #IMPLIED

>

<!--

\*\*\*\*\* InterventoOperatore \*\*\*\*\*

\* \*

\* L'elemento InterventoOperatore esprime la richiesta di intervento di \*

\* un Operatore ai fini della protocollazione e/o smistamento del \*

\* Messaggio Protocollato (invece di una protocollazione e/o smistamento \*

\* che potrebbe essere automatica). Puo` contenere un testo che descrive \*

\* i motivi della richiesta. \*

17

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT InterventoOperatore (#PCDATA)>

<!--

```
***** Riservato *****
*
* L'elemento Riservato esprime la richiesta di trattamento riservato *
* del Messaggio Protocollato. Puo` contenere un testo che descrive i *
* motivi della richiesta *
*
*****
-->
<!ELEMENT Riservato (#PCDATA)>
<!--
***** RiferimentoDocumentiCartacei *****
*
* L'elemento RiferimentoDocumentiCartacei e` indice della presenza nel *
* Messaggio Protocollato di riferimenti esterni a Documenti Cartacei e *
* quindi della necessita` di effettuare una validazione manuale della *
* corrispondenza tra i dati riportati nella Segnatura Informatica sui *
* documenti in questione. *
*
*****
-->
<!ELEMENT RiferimentoDocumentiCartacei EMPTY>
<!--
***** RiferimentiTelematici *****
*
* L'elemento RiferimentiTelematici e` indice della presenza nel *
* Messaggio Protocollato di riferimenti esterni a Documenti Informatici *
* dislocati in una posizione remota (e.g. repository condiviso). *
*
* La collocazione effettiva dei Documenti Informatici e` indicata *
* all'interno dell'elemento Documento. *
*
*****
-->
<!ELEMENT RiferimentiTelematici EMPTY>
<!--
***** Oggetto *****
*
* L'elemento Oggetto contiene la descrizione testuale dell'oggetto del *
* messaggio. *
* La descrizione testuale contenuta nell'elemento Oggetto dovrebbe *
* essere significativa e dovrebbe avere una lunghezza congrua, *
* tipicamente almeno 30 caratteri. *
*
*****
-->
<!ELEMENT Oggetto (#PCDATA)>
<!--
18
***** Classifica *****
*
* L'elemento Classifica contiene l'indicazione di una Classifica. *
* Inserito al primo livello nell'Intestazione, l'elemento Classifica *
* indica la Classifica del Messaggio Protocollato. *
* Nelle altre posizioni in cui viene utilizzato nella DTD tale elemento *
* indica una Classifica attribuibile all'elemento che ne costituisce *
* il contesto. *
*
*****
```

```
-->
<!ELEMENT Classifica (CodiceAmministrazione?, CodiceAOO?, Denominazione?, Livello+)>
<!ELEMENT Denominazione (#PCDATA)>
<!ELEMENT Livello (#PCDATA)>
<!ATTLIST Livello
    nome CDATA #IMPLIED
>
<!--
***** FascicoloStrutturato *****
* L'elemento FascicoloStrutturato contiene l'indicazione del Fascicolo *
* Inserito al primo livello nell'Intestazione, l'elemento FascicoloStrutturato *
* fornisce un'indicazione completa del Fascicolo del Messaggio Protocollato. *
* Nelle altre posizioni in cui viene utilizzato nella DTD tale elemento *
* indica un riferimento di Fascicolo attribuibile all'elemento che ne costituisce *
* il contesto. *
* *
*****
-->
<!ELEMENT FascicoloStrutturato (CodiceUfficioFascicolo, DescrizioneUfficioFascicolo, Classifica, AnnoFascicolo?,
NumeroFascicolo?)>
<!ELEMENT CodiceUfficioFascicolo (#PCDATA)>
<!ELEMENT DescrizioneUfficioFascicolo (#PCDATA)>
<!ELEMENT AnnoFascicolo (#PCDATA)>
<!ELEMENT NumeroFascicolo (#PCDATA)>
<!--
***** FascicoloVirtuale *****
* L'elemento FascicoloVirtuale contiene l'indicazione del Fascicolo Virtuale *
* (primo protocollo che determina l'apertura del fascicolo) *
* Inserito al primo livello nell'Intestazione, l'elemento FascicoloVirtuale *
* indica il Fascicolo Virtuale di appartenenza del Messaggio Protocollato. *
* Nelle altre posizioni in cui viene utilizzato nella DTD tale elemento *
* indica un Fascicolo Virtuale al quale è associabile l'elemento che ne costituisce *
* il contesto. *
* *
*****
-->
<!ELEMENT FascicoloVirtuale (CodiceUfficioFascicoloVirtuale, DescrizioneUfficioFascicoloVirtuale,
CodiceRegistro, AnnoFascicoloVirtuale, NumeroFascicoloVirtuale)>
<!ELEMENT CodiceUfficioFascicoloVirtuale (#PCDATA)>
<!ELEMENT DescrizioneUfficioFascicoloVirtuale (#PCDATA)>
<!ELEMENT CodiceRegistro (#PCDATA)>
<!ELEMENT AnnoFascicoloVirtuale (#PCDATA)>
<!ELEMENT NumeroFascicoloVirtuale (#PCDATA)>
<!--
***** Referente *****
* L'elemento Referente contiene l'indicazione del Referente *
* (funzionario - ufficio responsabile del trattamento del documento) *
* Inserito al primo livello nell'Intestazione, l'elemento Referente *
* indica il Referente del Messaggio Protocollato. *
* Nelle altre posizioni in cui viene utilizzato nella DTD tale elemento *
* indica un Referente associato all'elemento che ne costituisce *
* il contesto. *
* *
*****
-->
<!ELEMENT Referente (CodiceReferente, DescrizioneReferente)>
<!ELEMENT CodiceReferente (#PCDATA)>
<!ELEMENT DescrizioneReferente (#PCDATA)>
```

```
<!--
***** AssegnazioneDestinatario *****
* L'elemento AssegnazioneDestinatario contiene l'indicazione degli *
* estremi di Classifica e Fascicolo (strutturato o virtuale) presso l'amministrazione ricevente *
* *
*****
-->
<!ELEMENT AssegnazioneDestinatario (Classifica?, FascicoloStrutturato?, FascicoloVirtuale?, Referente?)>
<!--
***** Identificativo *****
* *
* Un Identificativo e` un codice che consente di identificare *
* univocamente un'entita` dal punto di vista amministrativo *
* *
* La forma dell'Identificativo puo` essere stabilita dalla *
* amministrazione che lo attribuisce. Un Identificativo deve essere *
* compatibile con la formazione di un identificativo telematico come *
* URI, cioe` Uniform Resource Identifier (RFC 1738). *
* *
* Regole aggiuntive *
* - un Identificativo e` codificato mediante i caratteri previsti dalla *
* specifica ISO 646 (US-ASCII a 7 bit) ed e` composto da una sequenza *
* di lettere maiuscole ([A-Z]), lettere minuscole ([a-z]), cifre *
* decimali ([0-9]) e dai caratteri '.', '-' e '_'. *
* - un Identificativo deve avere una lunghezza non superiore a 32 *
* caratteri. *
* *
*****
-->
<!ELEMENT Identificativo (#PCDATA)>
<!--
***** Note *****
* *
* Un elemento Note contiene delle note esplicative in formato testuale. *
* All'interno dell'elemento Note non e` consentito l'inserimento di *
* testo altrimenti strutturato, ad esempio un frammento di codice XML. *
* *
*****
-->
<!ELEMENT Note (#PCDATA)>
<!--
***** Mittente *****
* *
* La descrizione di un mittente o destinatario istituzionale in forma *
19
* estesa e strutturata si configura come la descrizione di un percorso *
* all'interno di una struttura organizzativa. *
* Il formato di descrizione di tale percorso e` compatibile con lo *
* schema dell'indice delle pubbliche amministrazioni previsto dal *
* d.P.C.M. 31/10/00. *
* *
* E` comunque prevista la possibilita` di descrizioni non strutturate, *
* cioe` interamente testuali, di parte o di tutti gli elementi *
* coinvolti al fine di garantire la compatibilita` con sistemi *
* informatici realizzati che utilizzano dati in forma non strutturata o *
* in una forma strutturata non compatibile con quella descritta. *
* Se utilizzata, la descrizione testuale non deve tuttavia contenere *
* forme di strutturazione surrettizia (e.g. uso di *
```

\* "comma-separated values"). Il ricorso a descrizioni testuali non \*  
\* strutturate andrebbe evitato qualora possibile. \*

\* \*

\* L'elemento Mittente descrive il mittente del Messaggio Protocollato. \*

\* \*

\* Regole di corrispondenza \*

\* - la Denominazione della AOO mittente deve corrispondere al CodiceAOO \*

\* indicato nell'Identificatore del Messaggio Protocollato; \*

\* - la Denominazione della AOO mittente deve corrispondere \*

\* all'IndirizzoTelematico della casella istituzionale indicata nel \*

\* Mittente. \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT Mittente (Amministrazione, AOO)>

<!--

\*\*\*\*\* Destinatario \*\*\*\*\*

\* \*

\* L'elemento Destinatario descrive un destinatario del Messaggio \*

\* Protocollato. \*

\* \*

\* Regole aggiuntive \*

\* - la descrizione del Destinatario deve includere come minimo la \*

\* Denominazione della Amministrazione oppure una Denominazione \*

\* generica oppure il riferimento ad una Persona fisica. \*

\* \*

\* Regole di corrispondenza \*

\* - qualora specificata, la Denominazione della AOO destinataria deve \*

\* corrispondere all'IndirizzoTelematico della casella istituzionale \*

\* indicata nel Mittente. \*

\* \*

\* Si noti che la specifica del Destinatario e` opzionale e pertanto \*

\* l'inserimento di un simile elemento privo di informazioni \*

\* significative e` inutile. \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT Destinatario (((Amministrazione, AOO?) | (Denominazione, Persona\*) | Persona+),  
IndirizzoTelematico?, Telefono\*, Fax\*, IndirizzoPostale?)>

<!--

\*\*\*\*\* Amministrazione \*\*\*\*\*

\* \*

\* Un elemento Amministrazione rappresenta l'elemento radice della \*

\* descrizione estesa e strutturata di un mittente o destinatario \*

20

\* istituzionale, inteso come percorso all'interno di una struttura \*

\* organizzativa. \*

\* \*

\* Regole aggiuntive \*

\* - il CodiceAmministrazione dovrebbe essere incluso solo quando \*

\* l'elemento Amministrazione compare nel contesto di un elemento \*

\* Destinatario. \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT Amministrazione (Denominazione, CodiceAmministrazione?, (UnitaOrganizzativa | ((Ruolo | Persona)\*,  
IndirizzoPostale, IndirizzoTelematico\*, Telefono\*, Fax\*)))>

<!--

\*\*\*\*\* UnitaOrganizzativa \*\*\*\*\*

\* \*

\* Un elemento UnitaOrganizzativa rappresenta un elemento nel percorso \*  
\* che costituisce della descrizione di un indirizzo. \*

\* \*

\* L'attributo tipo descrive il tipo di unita` organizzativa. \*  
\* Un'unita` organizzativa temporanea potrebbe essere infatti istituita \*  
\* in una amministrazione a fronte di eventi speciali o per emergenza. \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT UnitaOrganizzativa (Denominazione, Identificativo?, (UnitaOrganizzativa | ((Ruolo | Persona)\*, IndirizzoPostale, IndirizzoTelematico\*, Telefono\*, Fax\*))>

<!ATTLIST UnitaOrganizzativa  
    tipo (permanente | temporanea) "permanente"

>

<!--

\*\*\*\*\* AOO \*\*\*\*\*

\* \*

\* Un elemento AOO specifica la Denominazione ed eventualmente il \*  
\* CodiceAOO. Non e` necessario che tale specifica contenga altre \*  
\* informazioni dato il contesto in cui questo elemento puo` essere \*  
\* inserito. \*

\* \*

\* Regole aggiuntive \*  
\* - il CodiceAOO dovrebbe essere incluso solo quando l'elemento AOO \*  
\* compare nel contesto di un elemento Destinatario. \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT AOO (Denominazione, CodiceAOO?)>

<!--

\*\*\*\*\* Ruolo \*\*\*\*\*

\* \*

\* Un elemento Ruolo contiene la specifica del ruolo ricoperto da una \*  
\* persona fisica. \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT Ruolo (Denominazione, Identificativo?, Persona?)>

<!--

\*\*\*\*\* Persona \*\*\*\*\*

\* \*

\* Un elemento Persona contiene la specifica di un riferimento ad una \*  
\* persona fisica. \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT Persona ((Denominazione | (Nome?, Cognome, Titolo?, CodiceFiscale?)), Identificativo?)>

<!ATTLIST Persona  
    id ID #IMPLIED  
    rife IDREF #IMPLIED

>

<!ELEMENT Nome (#PCDATA)>

<!ELEMENT Cognome (#PCDATA)>

<!ELEMENT Titolo (#PCDATA)>

<!ELEMENT CodiceFiscale (#PCDATA)>

<!--

\*\*\*\*\* IndirizzoPostale \*\*\*\*\*

\* \*

\* Un IndirizzoPostale indica tipicamente la sede di un'unita` \*  
\* organizzativa o amministrazione o l'indirizzo di un cittadino o altro \*  
\* ente esterno alla pubblica amministrazione. \*

\* \*

\* L'attributo dug (i.e. Denominazione Urbanistica Generica) \*  
\* dell'elemento Toponimo consente di definire informazioni come "Via", \*  
\* "Viale" o "Piazza", mentre il contenuto testuale dell'elemento ne \*  
\* indica il toponimo (e.g. "Verdi", "XX Settembre"). \*

\* \*

\* Regole aggiuntive \*

\* - il valore dell'attributo opzionale codiceISTAT dell'elemento Comune \*  
\* deve essere formato da sei cifre decimali con giustificazione \*

\* mediante zeri(e.g. "018190"); \*

\* - il valore testuale dell'elemento opzionale Nazione indica la \*

\* codifica internazionale della nazione specificata nell'indirizzo \*

\* in formato standard ISO 3166-1-Alpha-2. Qualora l'elemento non sia \*

\* presente o il suo valore non specificato la nazione va interpretata \*

\* come Italia identificata dal codice "IT"; \*

\* la lunghezza per questo elemento e' pari a 2 caratteri; \*

\* - il valore testuale dell'elemento Provincia deve essere formato da \*

\* due lettere maiuscole (e.g. "RM" per Roma, "PA" per Palermo, etc.); \*

\* - il valore testuale dell'elemento Civico qualora si riferisca ad un \*

\* indirizzo privo del numero civico deve contenere \*

\* l'espressione "snc". \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT IndirizzoPostale (Denominazione | (Toponimo, Civico, CAP, Comune, Provincia, Nazione?))>

<!ELEMENT Toponimo (#PCDATA)>

<!ATTLIST Toponimo

    dug CDATA #IMPLIED

>

<!ELEMENT Civico (#PCDATA)>

<!ELEMENT CAP (#PCDATA)>

<!ELEMENT Comune (#PCDATA)>

<!ATTLIST Comune

    codiceISTAT CDATA #IMPLIED

>

<!ELEMENT Provincia (#PCDATA)>

<!ELEMENT Nazione (#PCDATA)>

<!ELEMENT Telefono (#PCDATA)>

<!ATTLIST Telefono

    note CDATA #IMPLIED

>

<!ELEMENT Fax (#PCDATA)>

<!ATTLIST Fax

    note CDATA #IMPLIED

>

<!--

\*\*\*\*\* Riferimenti \*\*\*\*\*

\* \*

\* L'elemento opzionale Riferimenti contiene i riferimenti ad altri \*

\* Messaggi Protocollati e/o Contesti Procedurali (o in particolare a \*

\* Procedimenti). \*

\* \*

\*\*\*\*\*

```
-->
<!ELEMENT Riferimenti (Messaggio | ContestoProcedurale | Procedimento)+>
<!--
***** Messaggio *****
* *
* Un elemento Messaggio indica un riferimento ad un Messaggio. *
* *
* Regole di corrispondenza *
* - nella indicazione di un riferimento ad un Messaggio Protocollato *
* deve essere usato l'Identificatore attribuito dalla AOO mittente; *
* - deve anche essere specificato l'Identificatore di prima *
* registrazione, come definito precedentemente, se e solo se esso non *
* coincide con il precedente. *
* *
*****
```

```
-->
<!ELEMENT Messaggio ((Identificatore | DescrizioneMessaggio), PrimaRegistrazione?)>
<!--
***** DescrizioneMessaggio *****
* *
* Un elemento DescrizioneMessaggio descrive un riferimento ad un *
* Messaggio non protocollato. *
* *
* Regole di corrispondenza *
* - l'elemento DescrizioneMessaggio deve essere utilizzato solo per i *
* riferimenti a Messaggi non protocollati; *
* - la DescrizioneMessaggio riporta i dati identificativi di *
* trasmissione (e.g. i dati SMTP). *
* *
*****
```

```
-->
<!ELEMENT DescrizioneMessaggio (#PCDATA)>
<!--
***** ContestoProcedurale *****
* *
* Un elemento ContestoProcedurale indica un riferimento ad un *
* Contesto Procedurale ovvero lo svolgimento di un generico complesso *
* di attivita` amministrative in qualche modo collegate. *
* *
* Un Contesto procedurale e` pertanto un elemento aggregante di *
* attivita` svolte all'interno di una o piu` Unita` Organizzative *
* associate alla stessa AOO; le azioni svolte nell'ambito di un *
* Contesto Procedurale sono finalizzate alla produzione di un *
* risultato, finale o intermedio, che ha valore anche all'esterno *
* delle Unita` Organizzative coinvolte. *
* *
* Regole aggiuntive *
* - la DataAvvio deve essere in formato ISO 8601 esteso *
* (i.e. aaaa-mm-gg - ad esempio 1963-07-15). *
* *
* Regole di corrispondenza *
* - la forma dell'Identificativo puo` essere stabilita dalla AOO che lo *
* attribuisce, tuttavia il contenuto di tale elemento deve essere *
* sufficiente per l'identificazione univoca del corrispondente *
* Contesto Procedurale; *
* - anche il TipoContestoProcedurale puo` essere stabilito dalla AOO *
* che attribuisce l'Identificativo; tuttavia non sono ammessi tipi *
* che corrispondono a Procedimenti (ai sensi della l. 241/90), *
```



\* per cui si deve utilizzare un elemento Procedimento. \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT ContestoProcedurale (CodiceAmministrazione, CodiceAOO, Identificativo, TipoContestoProcedurale?, Oggetto?, Classifica\*, DataAvvio?, Note?)>

<!ATTLIST ContestoProcedurale

id ID #IMPLIED

rife IDREF #IMPLIED

>

<!ELEMENT TipoContestoProcedurale (#PCDATA)>

<!ELEMENT DataAvvio (#PCDATA)>

<!--

\*\*\*\*\* Procedimento \*\*\*\*\*

\* \*

\* Un elemento Procedimento indica un riferimento ad un Procedimento \*

\* (ai sensi della l. 241/90) ed e` formalmente identico all'elemento \*

\* ContestoProcedurale, con l'aggiunta degli elementi Responsabile e \*

\* DataTermine. \*

\* \*

\* Regole aggiuntive \*

\* - la DataTermine deve essere in formato ISO 8601 esteso \*

\* (i.e. aaaa-mm-gg). \*

\* \*

\* Regole di corrispondenza \*

\* - la forma dell'Identificativo puo` essere stabilita dalla AOO \*

\* che lo attribuisce, tuttavia il contenuto di tale elemento deve \*

\* essere sufficiente per l'identificazione univoca del corrispondente \*

\* Procedimento. \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT Procedimento (CodiceAmministrazione, CodiceAOO, Identificativo, TipoProcedimento?, Oggetto?, Classifica\*, Responsabile?, DataAvvio?, DataTermine?, Note?)>

<!ATTLIST Procedimento

id ID #IMPLIED

rife IDREF #IMPLIED

>

<!ELEMENT TipoProcedimento (#PCDATA)>

<!ELEMENT Responsabile (Persona)>

<!ELEMENT DataTermine (#PCDATA)>

<!--

\*\*\*\*\* Descrizione \*\*\*\*\*

\* \*

\* L'elemento opzionale Descrizione contiene la descrizione strutturata \*

\* del contenuto del Messaggio Protocollato. \*

\* \*

\* L'elemento Documento si riferisce al Documento primario del Messaggio \*

\* protocollato se questo viene inviato da una AOO di una amministrazione\*

\* ad una AOO di una diversa amministrazione. In tal caso il Documento \*

\* deve essere sottoscritto secondo le norme stabilite dal d.P.R. \*

\* 445/2000. \*

\* \*

\* I Documenti primari riguardanti scambi tra AOO della stessa \*

\* amministrazione possono essere indicati nell'elemento Documento o, \*

\* in alternativa, nell'elemento TestoDelMessaggio. Se indicati nell' \*

\* elemento Documento possono eventualmente essere sottoscritti secondo \*

\* le modalità espresse nell'art. 5 della delibera AIPA 51/2000. \*

\* \*

\* Regole aggiuntive \*

\* - l'elemento Descrizione deve essere presente in una Segnatura \*

\* Informatica, in quanto permette di interpretare la struttura MIME \*

\* che rappresenta il Messaggio Protocollato. \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT Descrizione ((Documento | TestoDelMessaggio), Allegati?, Note?)>

<!--

\*\*\*\*\* Documento\*\*\*\*\*

\* \*

\* Un elemento Documento specifica un riferimento ad un Documento che \*

\* costituisce parte integrante del Messaggio Protocollato. \*

\* L'indicazione del riferimento a Documenti rappresenta un aspetto \*

\* cruciale per l'efficacia delle indicazioni tecniche specifiche qui \*

\* contenute. \*

\* \*

\* Si possono avere tre tipi di riferimenti, definiti dal valore \*

\* dell'attributo tipoRiferimento di Documento: \*

\* 1) "MIME" \*

\* riferimento a un Documento Informatico contenuto nella struttura \*

\* MIME che costituisce il messaggio; \*

\* 2) "telematico" \*

\* riferimento esterno a un Documento Informatico comunque \*

\* reperibile per altra via (e.g. in un repository condiviso); \*

\* 3) "cartaceo" \*

\* riferimento esterno a un Documento Cartaceo trasmesso per via \*

\* tradizionale (e.g. spedizione postale o tramite posta interna). \*

\* \*

\* Gli attributi id e nome di Documento caratterizzano dal punto vista \*

\* tecnico il riferimento al Documento effettivo. Il significato degli \*

\* attributi varia a seconda del tipo di riferimento. In particolare: \*

\* \*

\* - Per i riferimenti di tipo "MIME", il valore dell'attributo nome \*

\* corrisponde al valore del parametro filename dell'attributo \*

\* Content-Disposition o, in subordine, al valore del parametro name \*

\* dell'attributo Content-Type specificato per una body part della \*

\* struttura MIME. L'attributo id puo` essere utilizzato allo scopo di \*

\* definire un identificatore univoco del riferimento nell'ambito della \*

\* struttura XML. \*

\* \*

\* - Nel caso di un riferimento di tipo "telematico" l'attributo id puo` \*

\* essere utilizzato allo scopo di definire un identificatore univoco \*

\* del riferimento nell'ambito della struttura XML. \*

\* \*

\* - Nel caso di un riferimento di tipo "cartaceo" il valore \*

\* dell'attributo id corrisponde al valore dell'identificativo del \*

\* Documento Cartaceo e deve essere sempre specificato per i Documenti \*

\* Cartacei non protocollati, che non hanno quindi un Identificatore di \*

\* Registrazione riportato nell'elemento PrimaRegistrazione. Nel caso di \*

\* un Documento Cartaceo privo di identificativo, l'attributo id puo` \*

\* essere specificato al solo scopo di definire un identificatore \*

\* univoco del riferimento nell'ambito della struttura XML. Viceversa, \*

\* l'attributo nome non ha alcun significato e non deve quindi essere \*

\* utilizzato. \*

\* \*

\* L'attributo tipoMIME va utilizzato solo per riferimenti a Documenti \*  
\* Informatici. \*

\* \*

\* Regole aggiuntive \*

\* - devono essere rispettate le regole sopra descritte per l'uso degli \*  
\* attributi di Documento. \*

\* \*

\* Regole di corrispondenza \*

\* - devono essere rispettate le regole di corrispondenza sopra \*  
\* descritte per il significato dei valori degli attributi di \*

\* Documento. \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT Documento ((CollocazioneTelematica, Impronta)?, TitoloDocumento?, PrimaRegistrazione?,  
TipoDocumento?, Oggetto?, Classifica\*, NumeroPagine?, Note?)>

<!ATTLIST Documento

id ID #IMPLIED

rife IDREF #IMPLIED

nome CDATA #IMPLIED

tipoMIME CDATA #IMPLIED

tipoRiferimento (MIME | telematico | cartaceo) "MIME"

>

<!--

\*\*\*\*\* TitoloDocumento \*\*\*\*\*

\* \*

\* L'elemento opzionale TitoloDocumento contiene l'indicazione del \*

\* titolo esteso del documento a scopo amministrativo. \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT TitoloDocumento (#PCDATA)>

<!--

\*\*\*\*\* TipoDocumento \*\*\*\*\*

\* \*

\* L'elemento opzionale TipoDocumento contiene l'indicazione del tipo di \*

\* documento dal punto di vista amministrativo (e.g. circolare, nota \*

\* informativa). \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT TipoDocumento (#PCDATA)>

<!--

\*\*\*\*\* NumeroPagine \*\*\*\*\*

\* \*

\* L'elemento opzionale NumeroPagine contiene l'indicazione del numero \*

\* delle pagine che compongono il documento \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT NumeroPagine (#PCDATA)>

<!--

\*\*\*\*\* CollocazioneTelematica, Impronta \*\*\*\*\*

\* \*

\* Un riferimento esterno di tipo "telematico" comporta la \*

\* specificazione di un riferimento esterno come URI, cioè Uniform \*

\* Resource Identifier (RFC 1738), all'interno di un elemento di tipo \*

\* CollocazioneTelematica. Ad un riferimento esterno di questo tipo puo` \*

\* anche essere associata un'impronta. \*

\* \*

\* Regole aggiuntive \*

\* - un elemento CollocazioneTelematica ed, eventualmente, Impronta deve \*

\* essere presente in un Documento se e solo se il valore \*

\* dell'attributo tipoRiferimento e "telematico". \*

\* - il contenuto dell'elemento CollocazioneTelematica deve essere \*

\* sintatticamente conforme a quanto previsto dalla specifica \*

\* pubblica RFC 1738. \*

\* \*

\* Regole di corrispondenza \*

\* - l'Impronta, se presente, deve corrispondere al Documento \*

\* Informatico indicato nell'elemento CollocazioneTelematica. \*

\* \*

\* Si assume comunque che l'accettazione in ingresso di Messaggi \*

\* Protocollati che contengono riferimenti esterni a Documenti \*

\* Informatici costituisca una scelta di gestione da parte dell'AOO \*

\* ricevente. Pertanto, tale accettazione potrebbe essere limitata ad \*

\* alcuni mittenti istituzionali o negata del tutto. Di quest'aspetto \*

\* deve essere contenuta indicazione nel manuale di gestione della AOO. \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT CollocazioneTelematica (#PCDATA)>

<!ELEMENT Impronta (#PCDATA)>

<!ATTLIST Impronta

    algoritmo CDATA #FIXED "SHA-1"

    codifica CDATA #FIXED "base64"

>

<!--

\*\*\*\*\* TestoDelMessaggio \*\*\*\*\*

\* \*

\* La presenza dell'elemento TestoDelMessaggio nella Segnatura \*

\* Informatica indica che il Testo del Messaggio e` da considerarsi dal \*

\* punto di vista formale come il Documento primario e deve essere \*

\* considerato nella Registrazione di Protocollo. In assenza di tale \*

\* indicazione il Testo del Messaggio viene semplicemente ignorato. \*

\* La possibilita` di considerare il Testo del Messaggio come documento \*

\* primario e` consentita solo per scambi tra AOO di una stessa \*

\* amministrazione. Nel caso di scambi tra AOO appartenenti ad \*

\* amministrazioni diverse il Testo del Messaggio viene ignorato ai fini \*

\* della protocollazione. \*

\* \*

\*\*\*\*\*

-->

<!ELEMENT TestoDelMessaggio EMPTY>

<!ATTLIST TestoDelMessaggio

    id CDATA #IMPLIED

    tipoMIME CDATA #IMPLIED

    tipoRiferimento NMTOKEN #FIXED "MIME"

>

<!--

\*\*\*\*\* Allegati \*\*\*\*\*

\* \*

\* L'elemento opzionale Allegati contiene una lista di elementi \*

\* Documento o Fascicolo. Lo scopo di tale lista e` quello di fornire \*

\* una descrizione, possibilmente strutturata, dei Documenti allegati al \*  
\* Documento primario. \*  
\* Piu` precisamente, il contenuto dell'elemento Allegati ha due scopi: \*  
\* 1) descrivere l'elenco dei Documenti allegati; \*  
\* 2) descrivere la struttura dal punto di vista amministrativo del \*  
\* Messaggio Protocollato, in termini di organizzazione in Fascicoli \*  
\* dei Documenti inclusi. \*  
\* E` quindi anche possibile che, nella descrizione della struttura, \*  
\* si faccia riferimento piu` volte allo stesso Documento, incluso il \*  
\* Documento primario (e.g. Documenti logicamente appartenenti a piu` di \*  
\* un Fascicolo). \*  
\* \*  
\* Regole di corrispondenza \*  
\* - la citazione multipla di uno stesso Documento nella descrizione \*  
\* strutturale contenuta in Allegati deve essere resa utilizzando il \*  
\* meccanismo XML degli ID/IDREF. In altri termini, il riferimento \*  
\* effettivo al Documento deve essere specificato una sola volta e \*  
\* accompagnato dalla definizione dell'attributo id di Documento; gli \*  
\* altri riferimenti vengono specificati utilizzando l'attributo rife. \*  
\* \*  
\* Si veda in proposito anche la definizione dell'elemento Documento \*  
\* descritta precedentemente. \*  
\* \*

\*\*\*\*\*

```
-->  
<!ELEMENT Allegati (Documento | Fascicolo)+>  
<!--
```

\*\*\*\*\* Fascicolo \*\*\*\*\*  
\* \*  
\* Un elemento Fascicolo descrive l'aggregazione di Documenti o altri \*  
\* Fascicoli. \*  
\* \*  
\*\*\*\*\*

```
-->  
<!ELEMENT Fascicolo (CodiceAmministrazione?, CodiceAOO?, Oggetto?, Identificativo?, Classifica*, Note?,  
(Documento | Fascicolo)+)>  
<!ATTLIST Fascicolo  
    id ID #IMPLIED  
    rife IDREF #IMPLIED  
>  
<!--
```

\*\*\*\*\* ConfermaRicezione \*\*\*\*\*  
\* \*  
\* In generale, un Messaggio di Conferma di Ricezione contiene un \*  
\* Documento XML avente una ConfermaRicezione come "ROOT ELEMENT". \*  
\* Un elemento ConfermaRicezione riporta l'Identificatore di protocollo \*  
\* attribuito al Messaggio dal ricevente e la descrizione del \*  
\* MessaggioRicevuto. \*  
\* Per gli attributi di ConfermaRicezione valgono le stesse \*  
\* considerazioni svolte per gli attributi dell'elemento Segnatura. \*  
\* \*  
\*\*\*\*\*

```
-->  
<!ELEMENT ConfermaRicezione (Identificatore, MessaggioRicevuto, Riferimenti?, Descrizione?)>  
<!ATTLIST ConfermaRicezione  
    versione NMTOKEN #FIXED "dataPubblicazione"  
    xml:lang NMTOKEN #FIXED "it"
```

```
>
<!--
***** MessaggioRicevuto *****
*
* L'elemento MessaggioRicevuto contiene la descrizione del messaggio *
* ricevuto. L'identificatore corrisponde alla registrazione di *
* protocollo in uscita da parte del mittente. *
*
* Regole di corrispondenza *
* - l'elemento DescrizioneMessaggio deve essere utilizzato solo per *
* confermare la ricezione di Messaggi non protocollati. *
*
*****
-->
<!ELEMENT MessaggioRicevuto ((Identificatore, PrimaRegistrazione?) | DescrizioneMessaggio)>
<!--
***** AggiornamentoConferma *****
*
* In generale, un Messaggio di Aggiornamento di Conferma contiene un *
* Documento XML avente una AggiornamentoConferma come "ROOT ELEMENT". *
* Un elemento AggiornamentoConferma contiene un aggiornamento di una *
* ConfermaRicezione inviata in precedenza. *
*
* L'Identificatore corrisponde alla registrazione di protocollo in *
* ingresso da parte del ricevente. *
* Per gli attributi di AggiornamentoConferma valgono le stesse *
* considerazioni svolte per gli attributi dell'elemento Segnatura. *
*
*****
-->
<!ELEMENT AggiornamentoConferma (Identificatore, MessaggioRicevuto, Classifica?, FascicoloStrutturato?,
FascicoloVirtuale?, Referente?, Riferimenti?, Descrizione?)>
<!ATTLIST AggiornamentoConferma
    versione NMTOKEN #FIXED "dataPubblicazione"
    xml:lang NMTOKEN #FIXED "it"
>
<!--
***** NotificaEccezione *****
*
* In generale, un Messaggio di Notifica di Eccezione contiene un *
* Documento XML avente un NotificaEccezione come "ROOT ELEMENT". *
* Un elemento NotificaEccezione riporta la descrizione del *
* MessaggioRicevuto e la descrizione testuale del Motivo che ha *
* generato l'eccezione. *
* Per gli attributi di NotificaEccezione valgono le stesse *
* considerazioni svolte per gli attributi dell'elemento Segnatura. *
*
* Regole di corrispondenza *
* - l'elemento Identificatore deve contenere l'identificatore di *
* protocollo attribuito al Messaggio dal ricevente; qualora non sia *
* stato possibile protocollare in ingresso il Messaggio Ricevuto *
* l'elemento Identificatore non deve essere incluso; *
* - la descrizione del Motivo deve essere specifica e direttamente *
* associabile alla causa che ha generato l'eccezione. *
*
*****
-->
<!ELEMENT NotificaEccezione (Identificatore?, MessaggioRicevuto, Motivo)>
```

```
<!ATTLIST NotificaEccezione
    versione NMTOKEN #FIXED "dataPubblicazione"
    xml:lang NMTOKEN #FIXED "it"
>
<!ELEMENT Motivo (#PCDATA)>
<!--
***** AnnullamentoProtocollazione *****
* *
* In generale, un Messaggio di Annullamento Protocollazione contiene *
* un Documento XML avente un AnnullamentoProtocollazione come *
* "ROOT ELEMENT". *
* *
* Un elemento AnnullamentoProtocollazione contiene l'identificatore *
* della registrazione annullata e gli estremi del corrispondente *
* provvedimento amministrativo. *
* Per gli attributi di AnnullamentoProtocollazione valgono le stesse *
* considerazioni svolte per gli attributi dell'elemento Segnatura. *
* *
*****
-->
<!ELEMENT AnnullamentoProtocollazione (Identificatore, Motivo, Provvedimento)>
<!ATTLIST AnnullamentoProtocollazione
    versione NMTOKEN #FIXED "dataPubblicazione"
    xml:lang NMTOKEN #FIXED "it"
>
<!ELEMENT Provvedimento (#PCDATA)>
```